

UNIONE DEI COMUNI PRATIARCATI

PROVINCIA DI PADOVA

Organo di revisione

VERBALE N.09 DEL 28.5.2025

PARERE SULLE SEGUENTI PROPOSTE DI DELIBERA DI CONSIGLIO:

1. N. DCS2-3-2025 del 28/5/2025 - Oggetto: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027”;
2. N. DCS1-1-2025 del 29/05/2025 - Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA CAUSA NRG 2292/2024, SENTENZA N. 261/2025 DEL 11/02/2025 TRIBUNALE ORDINARIO DI PADOVA SECONDA SEZIONE CIVILE;
3. N. DCS1-2-2025 del 29/05/2025 – Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA CAUSA NRG 2912/2024, SENTENZA ESECUTIVA N. 1334/2024 DEL 12/07/2024 GIUDICE DI PACE DI PADOVA;
4. N. DCS1-3-2025 del 29/05/2025 – Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA CAUSA NRG 6434/2024 SENTENZA ESECUTIVA N. 453/2025 DEL 27/03/2025 GIUDICE DI PACE DI PADOVA;
5. N. DCS1-4-2025 del 29/05/2025 – Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA CAUSA NRG 4409/2024, SENTENZA ESECUTIVA N. 1853/2024 DEL 13/11/2024 GIUDICE DI PACE DI PADOVA;
6. N. DCS1-5-2025 del 29/05/2025 – Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA CAUSA NRG 5125/2024 SENTENZA ESECUTIVA N. 224/2025 DEL 11/02/2025 GIUDICE DI PACE DI PADOVA.

Il sottoscritto Doria Federico, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominato Revisore Unico con delibera del Consiglio dell'Unione n. 23 del 25 settembre 2024;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 6) del D. Lgs. n. 267/2000 sulle su citate proposte di deliberazione del Consiglio dell'Unione, ricevute a mezzo posta elettronica in data odierna, unitamente all'allegato A (la verifica viene effettuata a distanza, e pertanto, le carte di lavoro sono state analizzate presso lo studio del Revisore dei Conti in comunicazione con il Responsabile del servizio Finanziario tramite telefono/mail);

Richiamati i seguenti articoli del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.:

Articolo 194 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio (760) (762) In vigore dal 15 agosto 2020

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

Art. 239, comma 1 lettera b) e n. 6:

1. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

omissis... b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;

omissis...6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

e della Legge 289/2002 e s.m.i.:

Art. 23 Razionalizzazione delle spese e flessibilità del bilancio

Omissis...comma 5 “I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti.

premessato che

- l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di n.5 debiti fuori bilancio relativi a spese riconoscibili, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera a), e derivanti dalle sentenze esecutive:

1. nr.261/2025 del 11/02/2025 - spesa euro 2.565,00;
2. nr.1334/2024 del 12/7/2024 - spesa euro 350,28;
3. nr.453/2025 del 27/3/2025 - spesa euro 188,91;
4. nr.1853/2024 del 13/11/2024 - spesa euro 43,00;
5. nr.224/2025 del 11/02/2025 - spesa euro 458,80.

del Giudice di Pace di Padova, I e II Sezione Civile, che ha condannato l'Unione Patriarcati nel contenzioso che la vedeva opposta a terzi; le sentenze stabiliscono che l'Unione Patriarcati deve provvedere al pagamento a favore dei terzi ricorrenti della somma complessiva di € 3.605,99, comprensiva delle spese di lite ed interessi legali (come indicato nella proposta di deliberazione);

considerato che

- le sentenze rientrano tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della loro legittimità;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio dell'Unione, il quale con la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza);

~ o ~

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19 del 25/09/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 sulla quale l'Organo di Revisione allora in carica, con proprio verbale, ha espresso il proprio parere favorevole;
 - con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 33 del 30/12/2024 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione sulla quale, con verbale n.11 del 04/12/2024, ho espresso il mio parere favorevole;
 - con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 34 del 30/12/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2025/2027 sulla quale, con verbale n.12 del 04/12/2024, ho espresso il mio parere favorevole;
- Richiamati i seguenti articoli del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.: L'articolo 175 commi 2, 3, 4 e 5:

"Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.
3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.....omissis";
4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
5. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

L'articolo 193:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6"

L'art. 239, comma 1 lettera b) e n. 2:

1. L'Organo di Revisione svolge le seguenti funzioni:
omissis... b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 1) strumenti di programmazione economico finanziaria;
- 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione,

dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio; omissis”

Esaminate, altresì, le variazioni di bilancio disposte con la proposta di deliberazioni sopra precisata per l'esercizio finanziario 2025 che vengono di seguito riportate per importi complessivi:

ANNO 2025

ENTRATA	Importo Competenza	Importo Cassa
Avanzo di amministrazione	137.223,00	137.223,00
Variazioni in aumento entrate correnti	0	0
Variazioni in aumento entrate in conto capitale	0	0
Variazioni in diminuzione entrate correnti	0	0
Variazioni in diminuzione entrate in conto capitale	-18.249,27	-18.249,27
TOTALE ENTRATA	118.973,73	118.973,73
SPESA		
Variazioni in aumento spese correnti	118.973,73	118.973,73
Variazioni in aumento spese in conto capitale	0	0
Variazioni in diminuzione spese correnti	0	0
Variazioni in diminuzione spese in conto capitale	0	0
TOTALE SPESA	118.973,73	118.973,73

Considerato che dalla proposta di deliberazione si evince che:

- le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità, congruità e della veridicità delle previsioni;
- le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;
- permangono gli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;

Quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni;
- il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011;
- lo Statuto dell'Unione;
- il vigente Regolamento di contabilità.

tenuto conto

- che le somme necessarie trovano copertura nel capitolo 10005300 "Riconoscimento debiti fuori bilancio" del Bilancio del corrente esercizio finanziario.

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei settori competenti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole sulle su citate proposte di deliberazione del Consiglio dell'Unione.

SI RACCOMANDA

all'Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

li, 28.5.2025

Il Revisore Unico
dott. Federico Doria